



Il 2 dicembre 2010 si terrà presso il tribunale di Milano l'udienza preliminare per violenza sessuale contro l'ispettore capo di polizia del CIE di Milano, Vittorio Adesso.

Joy, la donna nigeriana che si è ribellata al tentativo di stupro, è stata imprigionata e denunciata per calunnia perché i CIE e quello che succede all'interno devono rimanere nascosti.

Non ci aspettiamo una condanna, e anche se ci sarà, sarà per farci credere che Vittorio Adesso è una mela marcia, mentre riflette la realtà quotidiana all'interno dei CIE.

Esprimiamo la nostra solidarietà a Joy e a tutti gli atti di rivolta, individuali e collettivi.

Marcio è tutto il sistema ...

La fortezza europa che sfrutta le risorse naturali e che si nutre di uomini e donne, per poi espellerli quando risultano inservibili, attraverso la procedura del rimpatrio, maschera di una vera e propria macchina per deportazioni.

Marcio è chi costruisce i Cie, chi li gestisce, chi deporta donne e uomini immigrati e immigrate, chi fa della sicurezza un'arma di comando e controllo, chi usa gli stupri come arma di sottomissione e di ricatto.

Le violenze sono anche quotidiane e nascoste in seno alla "sacra famiglia", e marcio è chi condanna le donne che si rivoltano, senza delegare, a vessazioni e violenze.

I C.I.E. , Centri di Identificazione ed Espulsione, non possono essere riformati, sono da distruggere... come tutti i meccanismi delle politiche d'immigrazione razziste qui e ovunque!

Nei C.I.E. la polizia stupra donne e transessuali

COMBATTIAMO

RAZZISMO E

SESSISMO



FUOCO

ALLE

GALERE